



## UNA NUOVA FINANZA CIVICA



Dall'esplosione della bolla americana *sub-prime* nel 2007, alla crisi più recente che ha costretto i Paesi europei a soccorrere la Grecia, la grande finanza ha messo a nudo i limiti e i danni provocati dalle proprie esasperazioni speculative. Esse hanno aumentato il grado di insicurezza globale dei cittadini. Aspetto confermato dalla recente ricerca del consorzio patti Chiari in collaborazione con lo studio Ambrosetti, in cui gli italiani si attribuiscono, in una scala da 0 a 10, un voto di 4.3, un voto fortemente negativo sulla capacità di capire la finanza e limitare i rischi negli impieghi del proprio risparmio.

Con **Change Milano**, il **Partito Democratico** propone una nuova **"finanza civica"**, che contribuisca sia alla **crescita del sapere economico delle famiglie**, sia **all'utilizzo intenso di forme di impiego del denaro finalizzate al benessere collettivo e alla realizzazione di progetti utili alla comunità**. Una finanza che consenta anche una maggiore autonomia finanziaria della Città a fronte della crescente difficoltà di accedere a nuove risorse del bilancio statale, conferendo a Milano un orizzonte di città indipendente.

"La nuova democrazia finanziaria deve diventare per le istituzioni un obiettivo imprescindibile - affermano **Roberto Cornelli, segretario del PD metropolitano e Davide Corritore, responsabile per l'Innovazione civica e politica del Pd cittadino** - a Milano capitale finanziaria del Paese dobbiamo sperimentare vie alternative per una nuova finanza nella quale gli strumenti e i saperi generino benefici a tutti, cittadini e amministrazione pubblica".

Per raggiungere questi obiettivi Change Milano ha individuato le seguenti proposte:

### 1. LIBERA SCUOLA DI SAPERE FINANZIARIO

Change Milano propone una scuola fortemente strutturata aperta ai milanesi con modalità e tempi di insegnamento coerenti con le diverse fasce di cittadini (orari serali, corsi on line). Un progetto che riprende le esperienze recentemente avviate dall'amministrazione americana e dal governo inglese che hanno riconosciuto la criticità del tema.

Non un corso per il Tempo Libero, ma una vera e propria scuola con il contributo di docenti delle università, giornalisti, economisti e personalità indipendenti da interessi dei mercati finanziari.

L'obiettivo prioritario della scuola è fornire supporto per leggere al meglio le variabili economiche e finanziarie, trasferendo ai cittadini la conoscenza e gli strumenti di misurazione del rischio e di pianificazione autonoma delle risorse.

Tra le materie di studio sarebbe naturalmente compresa la lettura semplificata del bilancio comunale: "La scuola – dichiarano il segretario Cornelli e Davide Corritore – può anche diventare il luogo in cui poter rendere più informati e consapevoli i cittadini sulle scelte di governo che a Palazzo Marino influenzano la vita di tutti".

### 2. BUONI DI INVESTIMENTO CIVICO

Il progetto di Change Milano propone di incentivare fortemente il ricorso a investimenti municipali alternativi al canale bancario e previsti dalle normative, con l'emissione di diverse serie di Buoni di Investimento Civico, rivolte ai risparmiatori milanesi che finanzino progetti territoriali garantendo rendimenti con il valore aggiunto dell'utilità sociale.

Le possibilità di investimento potranno essere legate a iniziative in particolari aree della Città, ad esempio il progetto Barona Wireless legato alla connettività internet in zona, già allo studio di Change Milano.

È prevista una serie speciale di emissioni obbligazionarie da collocarsi all'estero con la finalità di promuovere il marketing territoriale della città di Milano, anche per attrarre visitatori all'Expo 2015, che uniscano al rendimento servizi dedicati (pacchetti turistici all inclusive, comprensivi di viaggio, permanenza, spostamenti e accesso all'Esposizione e a eventi della città, ecc.).

Sul fronte internazionale saranno anche vagliate serie di investimenti per particolari iniziative sulla città di Milano rivolte ai fondi sovrani di importanti nazioni del mondo (India, Dubai, ecc.) alla ricerca di opportunità per rafforzare gli interscambi economico-diplomatici.

“Bisogna riscoprire le origine di alcuni strumenti finanziari - aggiungono Roberto Cornelli e Davide Corritore - concepiti per far affluire risorse economiche in impieghi utili all’economia reale e alla comunità”.

### 3. NUOVA COMPAGNIA PARTECIPATA

Negli ultimi anni l’assenza di un indirizzo unitario strategico per le società partecipate dal comune ne ha ostacolato le potenzialità e in alcuni casi ha prodotto perdite pesanti sulle casse comunali: ad esempio nell’ultimo bilancio, Milano Ristorazione e So.Ge.Mi. hanno perso rispettivamente 2,7 e 2,65 milioni di euro, mentre Zincar è fallita.

Il Pd, con Change Milano, propone la nascita di una nuova società municipale di esclusiva proprietà del Comune e non privatizzabile che deterrebbe le quote delle società partecipate.

“La scelta di dare vita a questa ‘Nuova Compagnia Partecipata’ - concludono Roberto Cornelli e Davide Corritore - consentirebbe non solo di dare indirizzi strategici chiari e coerenti alle partecipate, migliorandone i servizi e i risultati economici, ma anche di intraprendere nuove iniziative di ‘industria civica’ in settori strategici per la vita della Città”.

Per valorizzare al meglio competenze e professionalità, si proporrà una modifica alle normative comunali volte ad escludere dalle nomine dei CdA chi ha cariche elettive nel Consiglio comunale, per evitare la sovrapposizione tra ente controllante ed ente controllato.

Milano, 15 giugno 2010

Per informazioni: Ilaria Modanesi - [ilaria.modanesi@changemilano.it](mailto:ilaria.modanesi@changemilano.it) - 3346965527

Maria Emanuela Adinolfi - [me.adinolfi@gmail.com](mailto:me.adinolfi@gmail.com) - 3343998046

### ECCO IL VIDEO DEL PROGETTO



### ECCO IL TESTO DELLA PROPOSTA



[WWW.CHANGEMILANO.IT](http://WWW.CHANGEMILANO.IT)

[WWW.PDMILANO.ORG](http://WWW.PDMILANO.ORG)